



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 116 del 19/08/2015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2015, n. 1572

Indirizzi e criteri aggiuntivi per la redazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale per gli enti accreditati negli albi di SCN con sedi di attuazione in Puglia.

L'Assessore al Bilancio AA.GG., Contenzioso Amministrativo, Bilancio e Ragioneria, Finanze, Demanio e Patrimonio, Provveditorato ed Economato, Sport per tutti, Politiche giovanili e cittadinanza sociale, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata, confermata dalla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- la legge n. 64 del 6 marzo 2001 ha istituito il Servizio Civile Nazionale;
- il DPR n.352 del 28 luglio 1999, il D.lgs n.77 del 5 aprile 2002 e la legge n.168 del 17 agosto 2005 hanno conferito autonomia organizzativa, regolamentare e finanziaria all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (di seguito UNSC);
- il D.lgs n.77 del 5 aprile 2002 ha affidato alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano l'attuazione degli interventi di servizio civile secondo le rispettive competenze;
- il D.lgs n.77 del 5 aprile 2002 ha istituito presso le Regioni/Province Autonome gli Albi regionali/provinciali e ha disposto che le stesse esaminino e approvino i progetti presentati dagli enti ed organizzazioni che svolgono attività nell'ambito delle competenze regionali/provinciali;
- il 26 gennaio 2006 è stato siglato il protocollo d'intesa tra Stato-Regioni e Province Autonome per l'entrata in vigore del D.lgs 5 aprile 2002 n.77;
- con le DGR n. 29/2006 e n.880/2006 è stato istituito l'Albo della Puglia degli Enti e delle Associazioni di Servizio Civile Nazionale (di seguito SCN);
- con il DPCM n. 160 del 2013 sono state approvate le nuove Linee guida sulla formazione dei giovani in Servizio civile nazionale;
- con D.M. del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con delega alle Politiche Giovanili e al Servizio Civile nazionale del 30.05.2014 è stato adeguato il "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'Estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi".
- il prontuario su menzionato dispone, nel paragrafo 1 "Caratteristiche dei progetti di servizio civile nazionale in Italia" - ottavo punto, che Le Regioni e Province autonome, con Delibera dell'organo di governo possono ridurre a 10 e a 2 unità rispettivamente il numero massimo e il numero minimo dei volontari da impiegare nei progetti presentati da enti iscritti nel proprio albo e conferisce alle RPA, nel paragrafo 4.3 "Criteri per l'attribuzione dei punteggi" ultimo comma, la possibilità di adottare ulteriori criteri di valutazione per un punteggio aggiuntivo a quello massimo complessivo raggiungibile sulla base dei criteri di valutazione adottati dal Dipartimento di non oltre 20 punti;

- con la Circolare del 23.09.2013 sono state approvate le Norme sull'accreditamento degli enti di servizio civile nazionale, al paragrafo 4 "Le classi di accreditamento", riporta [...] Le Regioni e le Province autonome, entro sessanta giorni prima della scadenza annuale della presentazione dei progetti, possono, con delibera dell'organo di governo, da pubblicare sul proprio sito internet, prevedere una riduzione del numero massimo dei volontari assegnabili per ogni singola classe [...].

CONSIDERATO CHE

- nell'albo della Regione Puglia sono iscritti trecentotredici Enti di SCN;
- il numero di volontari finanziati è generalmente di molto inferiore rispetto ai volontari richiesti dagli enti in fase di progettazione;
- il territorio pugliese si caratterizza per la sua vastità e quindi la moltiplicazione dei progetti attivabili e degli enti attuatori comporta una maggiore possibilità di accesso dei giovani al SCN e una più ricca possibilità di scelta progettuale;
- già per gli avvisi agli enti precedenti, al fine di creare una fitta rete di presidi di SCN sul territorio, la Giunta regionale pugliese con gli atti deliberativi 2441/2009, 101/2011, 1647/2012 e 750/2014, ai sensi della Circolare per la redazione e presentazione dei progetti, ha approvato la riduzione a n. 2 del numero minimo di volontari da impiegare per progetto e ha stabilito il numero massimo di volontari differenziato per classe, quale condizione per accedere all'attribuzione di punteggi aggiuntivi;
- il contingentamento e i criteri aggiuntivi hanno consentito la creazione di una rete diffusa del SCN favorendo l'universalità dello stesso nei termini di maggiore diffusione in tutto il territorio regionale e di pluralismo nel coinvolgimento di enti e giovani;

PROPONE

- di consentire agli Enti accreditati agli albi di Servizio Civile Nazionale con sedi di attuazione in Puglia di presentare progetti che prevedano un numero minimo di 2 e massimo di 15 volontari;
- che gli enti accreditati agli albi di Servizio Civile Nazionale con sedi di attuazione in Puglia possano richiedere complessivamente per i progetti presentati, il numero massimo di volontari indicato nella tabella di seguito riportata:

Enti di 1^a classe Max 70 volontari

Enti di 2^a classe Max 25 volontari

Enti di 3^a classe Max 12 volontari

Enti di 4^a classe Max 05 volontari

- di consentire agli Enti accreditati al SCN di co-realizzare la Formazione Generale con classi di max 25 volontari, secondo i dettami delle Linee Guida della Formazione Generale dei giovani in SCN;
- di promuovere presso gli Enti accreditati al SCN di co-realizzare la Formazione Specifica con classi di max 25 volontari, secondo i dettami delle Linee Guida della Formazione dei giovani in SCN e compatibilmente con le attività progettuali degli enti co-realizzanti;
- l'introduzione di criteri aggiuntivi per l'assegnazione di ulteriori punti, fino ad un massimo di 6 (sei), da attribuire ai progetti che:

1. favoriscano lo sviluppo di politiche di pari opportunità con azioni finalizzate alla prevenzione e/o al superamento di forme di discriminazione, incentivando l'accesso al Servizio di giovani con bassa scolarizzazione e/o di giovani con disabilità, coerentemente con i principi della L. 64/2001 che individua il Servizio Civile quale occasione di crescita e valorizzazione della persona sul piano culturale, della solidarietà e della cittadinanza attiva (3 punti);

2. manifestino la volontà dell'Ente di favorire la partecipazione dei volontari alle iniziative sul SC organizzate o promosse dalla Regione Puglia (1 punto);
3. prevedano corsi di primo soccorso che non siano in sovrapposizione al modulo obbligatorio di formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SCN (2 punti).
- di procedere all'assegnazione dei punteggi aggiuntivi solo a condizione che i progetti presentati abbiano raggiunto una valutazione di minimo 60 punti, ai sensi della griglia di valutazione UNSC riportata nel Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi.
 - che anche nel caso in cui non siano attribuiti i punteggi aggiuntivi, perché il progetto non ha raggiunto il punteggio minimo di 60, o non ha rispettato quanto previsto dalle linee guida per l'applicazione dei criteri aggiuntivi, gli enti saranno comunque tenuti ad applicare ed attuare quanto previsto in fase progettuale (prevedere il posto riservato, effettuare il corso di primo soccorso, far partecipare i volontari alle iniziative promosse dalla Regione).
 - l'introduzione di deflettori per gli Enti che non rispettino gli impegni presi con l'adozione dei criteri aggiuntivi. Nello specifico sarà decurtato 1 punto, per ogni criterio aggiuntivo non rispettato, dal punteggio finale di ogni proposta progettuale presentata in occasione del primo avviso cui gli enti sanzionati parteciperanno;
 - di applicare i seguenti criteri nel caso in cui il contingente regionale di volontari non fosse sufficiente a realizzare tutti i progetti classificatisi ex-aequo con il punteggio più basso fra quelli da avviare in relazione al numero di volontari assegnati:
 - attivare i progetti di enti diversi secondo l'ordine cronologico di arrivo: verrà presa in considerazione la data e l'ora di consegna all'ufficio competente della PEC contenente l'istanza di presentazione, corredata dalla relativa documentazione richiesta dal prontuario di presentazione dei progetti;
 - in presenza di più progetti di uno stesso ente, nella situazione di ex-aequo con progetti di altri enti, attivare un solo progetto dello stesso ente la cui scelta sarà concordata con l'ente stesso;
 - qualora i progetti appartenessero tutti allo stesso ente e fosse possibile finanziarne solo una parte di essi, sarà facoltà dell'Ente concordare con la Regione Puglia l'ordine prioritario;
 - in presenza di un contingente regionale non sufficiente a finanziare l'intero progetto presente al limite della "graduatoria progetti attivabili", la Regione Puglia si riserva la possibilità di concordare con l'Ente a cui è ascrivibile il progetto un ridimensionamento di quest'ultimo, in conformità agli obiettivi indicati nel progetto stesso.
 - che quanto sopra proposto relativo al contingentamento per progetto e per classe, alla co-realizzazione della formazione generale e specifica e all'attribuzione di punteggi aggiuntivi abbia validità fino ad ulteriore delibera.

COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione non comporta indicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale che rientra nella specifica competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera K della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione dell'Assessore al Bilancio AA.GG., Contenzioso Amministrativo, Bilancio e Ragioneria, Finanze, Demanio e Patrimonio, Provveditorato ed Economato, Sport per tutti, Politiche giovanili e

cittadinanza sociale;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e dal Direttore dell'Area;

a voti unanimi espressi ai sensi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

- di consentire agli Enti accreditati al Servizio Civile Nazionale, con sedi di attuazione in Puglia, di presentare progetti che prevedano un numero minimo di due e massimo di quindici volontari, come disciplinato al paragrafo 1 ottavo punto del DM del 30.05.2014;

- che gli enti accreditati agli albi di Servizio Civile Nazionale con sedi di attuazione in Puglia possano richiedere complessivamente per i progetti presentati, il numero massimo di volontari indicato nella tabella di seguito riportata:

Enti di 1^a classe Max 70 volontari

Enti di 2^a classe Max 25 volontari

Enti di 3^a classe Max 12 volontari

Enti di 4^a classe Max 05 volontari

- di consentire agli Enti accreditati al SCN di co-realizzare la Formazione Generale con classi di max 25 volontari, così come indicato nelle Linee Guida della Formazione Generale dei giovani in SCN;

- di promuovere presso gli Enti accreditati al SCN di co-realizzare la Formazione Specifica con classi di max 25 volontari, secondo i dettami delle Linee Guida della Formazione dei giovani in SCN e compatibilmente con le attività progettuali degli enti co-realizzanti;

- di riconoscere il punteggio aggiuntivo a quei progetti che:

1. favoriscano lo sviluppo di politiche di pari opportunità con azioni finalizzate alla prevenzione e/o al superamento di forme di discriminazione, incentivando l'accesso al Servizio di giovani con bassa scolarizzazione e/o di giovani con disabilità, coerentemente con i principi della L. 64/2001 che individua il Servizio Civile quale occasione di crescita e valorizzazione della persona sul piano culturale, della solidarietà e della cittadinanza attiva (3 punti);

2. manifestino la volontà dell'Ente di favorire la partecipazione dei volontari alle iniziative sul SC organizzate o promosse dalla Regione Puglia (1 punto);

3. prevedano corsi di primo soccorso che non siano in sovrapposizione al modulo obbligatorio di formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SCN (2 punti).

- di procedere all'assegnazione dei punteggi aggiuntivi, fino ad un massimo di 6 (sei) punti, solo a condizione che i progetti presentati abbiano raggiunto una valutazione di minimo 60 punti, ai sensi della griglia di valutazione UNSC riportata nel Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la

redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi;

- che anche nel caso in cui non siano attribuiti i punteggi aggiuntivi, perché il progetto non ha raggiunto il punteggio minimo di 60, o non ha rispettato quanto previsto dalle linee guida per l'applicazione dei criteri aggiuntivi, gli enti saranno comunque tenuti ad applicare ed attuare quanto previsto in fase progettuale (prevedere il posto riservato, effettuare il corso di primo soccorso, far partecipare i volontari alle iniziative promosse dalla Regione);

- l'introduzione di deflettori per gli Enti che non rispettino gli impegni presi con l'adozione dei criteri aggiuntivi. Nello specifico sarà decurtato 1 punto, per ogni criterio aggiuntivo non rispettato, dal punteggio finale di ogni proposta progettuale presentata in occasione del primo avviso cui gli enti sanzionati parteciperanno;

- di applicare i seguenti criteri nel caso in cui il contingente regionale di volontari non fosse sufficiente a realizzare tutti i progetti classificatisi ex-aequo con il punteggio più basso fra quelli da avviare in relazione al numero di volontari assegnati:

- attivare i progetti di enti diversi secondo l'ordine cronologico di arrivo: verrà presa in considerazione la data e l'ora di consegna all'ufficio competente della PEC contenente l'istanza di presentazione, corredata dalla relativa documentazione richiesta dal prontuario di presentazione dei progetti;

- in presenza di più progetti di uno stesso ente, nella situazione di ex-aequo con progetti di altri enti, attivare un solo progetto dello stesso ente la cui scelta sarà concordata con l'ente;

- qualora i progetti appartenessero tutti allo stesso ente e fosse possibile finanziarne solo una parte di essi, sarà facoltà dell'Ente concordare con la Regione Puglia l'ordine prioritario;

- in presenza di un contingente regionale non sufficiente a finanziare l'intero progetto presente al limite della "graduatoria progetti attivabili", la Regione Puglia si riserva la possibilità di concordare con l'Ente a cui è ascrivibile il progetto un ridimensionamento di quest'ultimo, in conformità agli obiettivi indicati nel progetto stesso;

- che quanto sopra proposto relativo al contingentamento per progetto e per classe, alla co-realizzazione della formazione generale e specifica e all'attribuzione di punteggi aggiuntivi abbia validità fino ad ulteriore provvedimento;

- dare mandato al Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale di provvedere alla valutazione dei progetti di SCN;

- che l'Allegato "LINEE GUIDA per la redazione dei progetti di SCN per gli enti accreditati negli albi regionali con sedi di attuazione in Puglia" costituisce parte integrante della presente deliberazione;

- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo Dott. Michele Emiliano